

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

In tutta Italia: anno L. 16 — semes-
tro L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estero:
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitui-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati si respingono.

Anno III. — N. 26

Sabato 1 Febbraio 1902

I paesi così detti "civili", e il divorzio.

Scriva l'Unità cattolica:
Nella relazione del « compagno » Be-
renini sulla proposta legge del divorzio
fra le altre male cose leggiamo:

« L'Europa ha 365 milioni di abitanti:
solo 165 milioni sono cattolici e delle
nazioni cattoliche sono escluse dal bene-
ficio del divorzio solo l'Italia, la Spagna
e il Portogallo, e l'Austria-Ungheria che
lo ammette per gli acattolici.

È dunque una differenza fra cattolici
e cattolici. Ne sa vedersi per quale re-
condita ragione morale possa dai cattolici
d'Italia volersi interdetta agli italiani una
legge consentita ad altri popoli di uguale
civiltà, quando non vogliasi concludere
al paradosso che la Francia, l'Inghilterra,
la Germania, l'Austria-Ungheria, il Bel-
gio (cattolicissimo), l'Olanda, la Grecia, la
Rumelia, la Svizzera, la Scandinavia, la
Russia, ecc. siano paesi inquinati dalla
tuba di una profonda immoralità e di una
odiosa, intollerante irreligiosità.

Se aggiungerete, che il divorzio non
esiste in quasi nessun punto dell'America
Latina, vedrete che i soli paesi cattolici,
funesati da tale malanno, sono la Francia
e il Belgio. Ora, né in Belgio né in Fran-
cia il divorzio fu introdotto dai cattolici,
sibbene dai liberali, contro l'opposizione
vivissima dei nostri amici. L'argomento
dunque, invocato dal Berenini, non pro-
va nulla.

E in quanto alle nazioni così dette
civili, benissimo osserva l'illustre Car-
dinale Capecepatro, nell'aureo recente suo
opuscolo: *Il divorzio e l'Italia*, edito dal
Desclée.

...che non è punto civile tutto ciò che
si fa o per costumanza o per legge negli
Stati civili. Se volessimo ammettere il
contrario, noi ci troveremmo avvolti in
un ginocchio senza uscita. In molti paesi
civili va impunito e talvolta pur onorato
il duello; il quale, per confessione dei
suoi stessi fautori, è barbaro. Il popolo
inglese, che, per molti rispetti, si giudica
il più civile d'Europa, sino ad un secolo
addietro ha avuto leggi d'intolleranza e
di persecuzione religiosa, delle quali ogni
buon inglese arrossirebbe; e lo stesso
s'ha da dire l'Olanda, della Norvegia
e dell'America.

E l'America del Nord fino a cinquanta
anni fa ebbe la piaga della schiavitù; e
l'Inghilterra presentemente ha la guerra
nel Transvaal, che è una macchia ba-
stevole ad arrossir di vergogna la storia
d'un popolo civile durante un secolo; e
la Prussia si copre di ignominia, perse-
guitando i fanciulli polacchi, restii a par-
lare la lingua tedesca.

Che più? Secondo i nostri avversarii,
la pena di morte non è forse una bar-
barie, della quale inorridiscono nelle ore
bruciate a tutto pasto? Eppure tutti i
paesi così detti civili, come la Francia,
l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, la
Spagna, parecchi Cantoni della Svizzera,
conservano nei loro Codici la pena di
morte, né pensano menomamente a can-
cellarla. O perchè mai i nostri civilizza-
tori della massoneria, non procurano di
mettersi in pari coi paesi civili, in grado
colla forza? Ovvero, sarebbero in anche
di dirci per qual motivo il divorzio sia
un istituto civile e la forza un stru-
mento civile?

Il prof. Enrico Morselli, scienziato po-
sitivista ed anticlericale se altri mai, in
un articolo pubblicato il 15 ottobre 1893,
nel *Bollettino contro il divorzio*, edito dal
Loescher in Firenze, scriveva:

« È evidente che a qualunque fase
delle singole serie etniche si trovino il
ripudio e il divorzio, essi non sono co-
stumanze o istituzioni che indichino un
grado molto alto di evoluzione sociale.
Cheché si pensi o si dica dai sostenitori
del divorzio, sta il fatto storico ed etno-
grafico innegabile, che i popoli barbari
d'ogni età e regione hanno riguardato
e riguardano con molta indulgenza lo
scioglimento del vincolo matrimoniale...
La facilità del ripudio era estrema fra
gl'indigeni della Polinesia; era senza
limite fra i Pelli Rosse dell'America set-
tentrionale, e lo è tuttora fra i Negri del-
l'Africa equatoriale; insomma dovunque
la istituzione della famiglia ha caratteri
d'inferiorità ».

E più oltre, nel sopra citato articolo,
lo stesso prof. Morselli soggiungeva:

« Un sociologo positivista sa qual va-
lore abbia l'appellativo di civile per uno
Stato odierno, sia d'Europa, sia d'Ame-
rica. La nostra civiltà, che vide l'antise-
mitismo, le sette spiritiche, le carneficine
d'Ayguas-Mortes, può senza rossore glo-
riarsi di avere, o di desiderare il divorzio,
come l'avevano le barbare tribù di Ben

Israel al tempo di Abramo (?), o come
lo hanno oggi gli Abissini e i Somali,
che noi viceversa pretendemmo incli-
vire ».

Da queste considerazioni facilmente si
arguisce qual valore scientifico e morale
abbia l'esempio delle altre nazioni, invo-
cate dai fautori della barbarie del divo-
rzo. Se qualche ammaestramento si può
attingere da tale esempio, lasciatene il
diritto a noi, che vi faremo notare come
parecchie nazioni civili esistono, nelle
quali d'indissolubilità del vincolo matri-
moniale è legge sacra, mentre nessun
popolo barbaro si trova, che non pos-
segga l'infamia del divorzio.

Siccome poi il socialismo ci vuol ripor-
tare veramente alla barbarie, così non ci
meravigliamo, se i « compagni » sono del
divorzio propugnatori accerrimi; piuttosto
dovremmo stupire di que' liberali che si
fanno complici del socialismo in si vitu-
perevole impresa. Ma d'altra parte, sic-
come l'imperversante giolittismo ci ha
assuefatti a ogni cosa, così non ci torna
punto strano vedere gli amici dei com-
mendatori essere parimente amici dei
dissolutori della famiglia.

Notizie Vaticane

La candeliera.

Roma, 31. — Il S. Padre riceverà nella
sala del trono i rappresentanti del Gran
Magistero di Malta, dei Capitoli delle Ba-
siliche e delle Collegiate di Roma, degli
Ordini e Congregazioni religiose, dei se-
minari e collegi ecclesiastici, per la con-
sueta offerta dei cerei.

La salute del card. Parocchi.

Roma, 31. — Il card. Parocchi con-
tinua a migliorare. Si spera sia ormai
fuori di pericolo.

La medaglia commemorativa.

Roma, 31. — In occasione de' prossimi
pellegrinaggi in Roma per il Giubileo di
Sua Santità, verranno al S. Padre pre-
sentati i conii e alcune copie della grande
medaglia commemorativa del venticin-
quesimo anno di Pontificato.

Sul diritto la medaglia porta l'effigie
del S. Padre circondata da un fregio
con la iscrizione: *Leoni XIII P. M. ad-
sertori sapientiae christianae A. MCMLI IX Kal.
Mart. Natali Sacri Principatus eius XXV.*
Sull'esergo la medaglia porta la im-
magine del Redentore che presenta l'E-
vangelo, sul quale è scritto: *Ego sum
lux mundi.*

Intorno corre la scritta coi motti ini-
ziali delle principali encicliche di Leone
XIII.

Il concetto informatore di questa com-
posizione è: il Papa deriva da Cristo la
sapienza e nel suo ammaestramento non
esce dai confini dell'Evangelo.

Cose di Corte e di Governo

Si chiude o non si chiude.

Roma, 31. — Circa la chiusura della
sessione non si sa nulla di preciso.

Anzi la *Tribuna* annunzia che il Par-
lamento è convocato per il 20 febbraio. Il
che esclude che la sessione venga chiusa.

Il re a Genova.

Roma, 31. — Il Re e il duca di Ge-
nova partiranno domattina alle 4,20 con
treno speciale per Napoli in forma pri-
vatissima, a salutarvi i marinai reduci
dalla Cina.

Per un congresso albanese.

Roma, 31. — Il Governo non proibirà
il congresso dei capi albanesi che si deve
tenere in Italia. Nondimeno verrà eser-
citata la massima vigilanza, perchè esso
non crei al Governo degli imbarazzi di-
plomatici.

Note e commenti

Morselli e il divorzio.

Lo direte un retrogrado, un oscuran-
tista, un clericale il prof. Morselli? Spi-
riamo di no.

Ciò premesso ricordiamo che nel 1884
egli scrisse un articolo cui intitolò senza
altro: DIVORZIO, SUICIDIO e PAZZIA.
La tesi in esso svolta e provata con tutti
i requisiti del metodo positivista, era la
seguinte: « Il divorzio ha un nesso di-
retto con tutte le manifestazioni degenera-
tive della psiche umana ».

PARTE PRIMA

Il divorzio conduce al suicidio e lo prova
con le statistiche.

In Sassonia e in Baviera i suicidii dei
divorziati sono il sestuplo dei non divo-
rziati. In Prussia si hanno le seguenti
cifre proporzionali di suicidii per ogni
milione delle rispettive categorie degli
abitanti:

| | |
|-------------------------|------|
| Donne maritate | 61 |
| » nubili | 89 |
| » vedove | 124 |
| » divorziate e separate | 384 |
| Uomini ammogliati | 286 |
| » celibi | 296 |
| » vedovi | 984 |
| » divorziati e separati | 2834 |

Forse ci si opporrà che in questa sta-
tistica i suicidii dei divorziati sono som-
mati con quelli dei separati; ma abbiamo
anche le statistiche, in cui i separati sono
distinti dai divorziati e in esse il numero
dei divorziati suicidi dà un'enorme mag-
gioranza.

Ecco per esempio, la Prussia, dove per
ogni cento suicidii di coniugati, abbiamo
i seguenti suicidii:

| | | |
|-------------------|--------|-------|
| | Uomini | Donne |
| Vedovi e separati | 354 | 233 |
| Divorziati | 1660 | 417 |

Chiara dunque risulta che il divorzio
non soddisfa al bisogno della pace e della
tranquillità, se si gran numero di divo-
rziati cerca stoltamente nella morte la
fine dei patimenti. Quindi, la ragione
principale per cui s'invoca il divorzio,
cioè il far cessare una vita di torture
insopportabili, sfuma avanti all'analisi della
scienza, la quale dimostra come lo stato
del divorziato sia più tormentoso infin-
tamente che non quello d'un matrimonio
non felice.

PARTE SECONDA.

Il divorzio conduce alla pazzia.

Il divorzio e la pazzia hanno un nesso
strettissimo tra loro. E il Morselli lo di-
mostra presentando la seguente statistica.

In Baviera ogni 100 mila abitanti im-
pazziscono:

| | | |
|------------|--------|-------|
| | Uomini | Donne |
| Coniugati | 52 | 63 |
| Celibi | 113 | 109 |
| Vedovi | 119 | 185 |
| Divorziati | 556 | 588 |

Nel Württemberg le proporzioni (sem-
pre su 100 mila abitanti) sono ancora
più paurose:

| | | |
|------------|--------|-------|
| | Uomini | Donne |
| Coniugati | 140 | 143 |
| Celibi | 236 | 224 |
| Vedovi | 338 | 398 |
| Divorziati | 1484 | 1510 |

Da questi fatti, reali, inconfutabili, il
prof. Morselli — seguendo il metodo em-
pirico unico in voga al presente — ar-
gomenta così: « Una delle due: o il di-
vorzio, una volta ottenuto, provoca uno
stato d'animo morboso che conduce l'in-
dividuo alla pazzia e al suicidio, e in tal
caso il suo preteso beneficio morale si
cambia in malefiz: oppure gli individui
ai quali giova il divorzio sono già pre-
disposti al divorzio, e allora la istituzione
è fatta per la parte peggiore e meno a-
datta per la popolazione ».

Vi sfidiamo, signori divorzisti, a con-
futare il prof. Morselli.

Gli illegittimi.

C'è chi tiene il divorzio come salutare
per diminuire — se non togliere affatto —
il numero delle nascite illegittime, che
tanta vergogna portano nella società
e che vengono a buon diritto chiamate
« fabbriche di delinquenti ».

Ma a farla a posta il Morselli — sem-
pre con la statistica alla mano — dimo-
stra che « là ove esiste il divorzio, il nu-
mero delle nascite illegittime è maggiore
— fino a toccare il quintuplo ». Lo stesso
si manifesta per la prostituzione.

E allora?... E allora non sappiamo
proprio quali argomenti militino a favore
del divorzio; poiché, fatta eccezione dei
pochi casi di matrimoni disgraziati e
di certe parole inneggianti al progresso,
alla civiltà e gridanti contro gli intrighi
vaticaneschi, nessun argomento i divo-
rziati portano a sostegno della loro tesi.
Leggete i loro scritti e vi convincerete.

Una lettera del Cardinale Ferrari contro le agitazioni sociali

Il Cardinale Ferrari ha diretto ai suoi
diocesani una lunga lettera nella quale
enumera i nuovi doveri imposti dai tempi
di fronte ai rattristanti sintomi dei tempi
stessi; gruppi di parrochiani neo-socia-
listi che si impongono al parroco; drap-
pelli di giovani scorazzanti le vie con
minacce di rivolta e di oltraggi al pa-
drone e al sacerdote; ingiurie contro i
missionari.

Il Cardinale Ferrari, dinanzi alla marea
« che monta spaventosamente ogni giorno
più », proclama che non vi è tempo da
perdere e avverte i ricchi esser loro ne-
cessario il sussidio dell'opera del clero
e dell'opera delle classi superiori, se vo-
gliono scongiurare il pericolo di vedersi
travolti colle loro sostanze.

La formula degli avversari è: *ne Dio,
né padrone.* E contro di essa il Cardinale
leva il grido di protesta.

Non approva però certi metodi di pro-
paganda che con lo scopo di contrastare
il terreno ai socialisti, non fa che adot-
tarne i metodi e le forme apportando
anziché tranquillità e pace, elementi di
nuove preoccupazioni ed agitazioni alle
popolazioni.

PER FAR BUON SANGUE

Chiamatela pur questa mia, mancanza
di carità verso miserie umane, ma io
debbo confessarvi che ho sempre riso —
e rido tutt'ora — con disprezzo cordiale,
su certe strane idee che, per essere ripa-
rate sotto il cocuzzolo di scienziatissime
teste, non cessano tuttavia di essere scioc-
cherie del genere più crassamente goffo.
E ciò che addirittura mi mette in sus-
sulto i precordi — tanto mi eccita a ri-
dere — si è il tono serio e profetico con
cui vengono enunziate. Sentite questa in
proposito. Vi ha in questo mondo un
certo professor Brunner, il quale non si
contenta di voler trasformare la psiche,
come pretendono certi psichiatri me-
diante suggestioni ipnotiche, ma assicura
che, un po' alla volta, a forza d'influenze
esterne, (che i metodi di cura potranno
accelerare), anche il fisico dell'uomo di-
venterà tutt'altra cosa. Secondo questo
professore, l'uomo dell'avvenire avrà
soltanto quattro dita ad ogni piede, sarà
di statura gigantesca e andrà superbo di
un cervello meravigliosamente svilup-
pato; inoltre, avrà alcune costole di meo
di noi. Qualche lettore poi bramerà di
conoscere le influenze taumaturghe in
virtù delle quali si opererà tal cambia-
mento. Ma, oltre che il descriverglielo ri-
uscirebbe troppo lungo, dico che sarebbe
del tutto inutile, perchè non arriverebbe
a capire una maledetta, come non ho
capito io. Son cose così eteroclitiche! Almeno
avesse posto il nostro professore nel no-
vero di quelle influenze la strettezza delle
scarpe, che già, senza aspettar l'avvenire,
sopprime il dito mignolo del piede sini-
stro e destro a tanti zerbiniotti e a tante
damigelle, che trovano di poter ballare
più bene senza l'inchiampo di quel dito.

Ed anche avesse calcolato come in-
fluenza quella del bisturi chirurgico, con
cui agli uomini dell'avvenire si taglie-
rebbero fuori alcune costole che per av-
ventura fosser giudicate superflue. Il
Brunner sarebbe stato così più pratico;
invece... Ma lasciamo lui e passiamo ad
un altro che ce le sballa, al pari o più,
strabilanti.

Questo è il Wells, il quale nega al-
l'uomo dell'avvenire, orecchi, naso, cig-
lia, denti, capelli! Vuole che la testa
umana abbia da diventare simile ad una
bella (meno male che si salva l'estetica!)
palla lucente; gli occhi ingranditi splen-
deranno a meraviglia; la bocca si farà
piccina, piccina, sdentata « inanimale »
(sic!); ma tuttavia sufficiente a ricevere
e deglutire il cibo, rappresentato da pro-
dotti chimici, ridotti nelle minime pro-
porzioni.

Oh, davvero che saranno graziosi que-
gli uomini-pallottola! E se non ridi, lettore,
di che rider suoli? Giulio Verne, buon
anima, le lanciava anche lui piramidali;
ma egli almeno non la pretendeva più
che a romanzieri. Costoro invece vogliono
dirle da scienziati seri, per essere tenuti
matti seri. Sarei curioso poi di sapere in
quale categoria li porrebbe il Lombroso.

Ca.

IL PLAGIO DI MARX?

Se è vera la novità sarebbe importante
ed il caso enorme. Marx, il prototipo, l'e-
vangelizzatore del socialismo moderno è
denunciato come plagiatario!

Eppure sembra proprio che sia così.
Nel *Gids*, una rivista olandese, uno
scrittore va esumando vecchi ed obliati
libri di Thompson, un economista di
Gork, che Stuart Mill cita qualche volta,
e che pare l'autore del « Capitale » co-
noscesse molto bene.

Dal 1824 al 1830 Thompson pubblicò
quattro formidabili lavori: « Inchiesta
sui principii e sulla distribuzione delle
ricchezze — Appello della metà del ge-
nere umano, le donne, all'altra metà gli
uomini — Il lavoro retribuito », che tende
a una conciliazione fra le rivendicazioni
del lavoro tutto il prodotto della sua at-
tività. E finalmente « Norme pratiche »
per lo stabilimento pronto ed economico
delle comunità sui principii della coope-
razione mutua.

Secondo l'articolista pare fuori di dubbio
che Marx abbia attinto largamente nelle
idee di Thompson; in altri termini Thomp-
son avrebbe fabbricata ed eretta la scala
e Marx ne avrebbe a poco a poco salito
gli scalini.

Marx sfruttatore è tale un colmo che
il partito farà di tutto per dimostrare il
contrario.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

LE DELIZIE DEL DIVORZIO IN FRANCIA.

Ernesto Vercesi scrive sull'Osservatore
cattolico:

Il fondatore del positivismo, Augusto
Comte, fu veramente positivo quando
mise in rilievo nel suo *Cours de philo-
sophie*, nel *Système de politique positive* gli
elementi di dissoluzione contenuti nel
divorzio. Egli si schierò nettamente, apertamente,
in favore dell'indissolubilità del
matrimonio, in nome del positivismo:
« Vanamente — così egli — da alcuni
inconvenienti parziali o secondari, la cui
realità è troppo incontestabile, vanamente
si prende argomento per deprezzare oggi
l'indissolubilità matrimoniale ». Ed al-
trove: « L'uso del divorzio non è che il
primo passo verso l'abolizione del matri-
monio ». (1) I fatti — ai quali sempre si
è appellato Augusto Comte — non tar-
darono questa volta a dare ragione al
pontefice del positivismo, nella sua stessa
patria, benché il divorzio sia stato intro-
dotto in Francia circondato da molti cor-
rettivi.

Il divorzio non entrò trionfalmente
nella legislazione francese; si entrò meno
come un'istituzione, che come un male
necessario. « Se è vero — diceva il re-
latore della legge di Marcère nella seduta
del 14 marzo 1882, — come io penso,
che il divorzio sia l'oggetto di una certa
ripulsione nel nostro paese, bisogna felicitarlo ». Il divorzio non fu lasciato alla
discrezione degli sposi; non si accettò il
divorzio per incompatibilità di carattere,
per mutuo consenso. Il numero dei casi
in cui può essere reclamato il divorzio,
è oggi ridotto a quattro. Può essere sol-
lecitato: 1. per causa d'adulterio di uno
degli sposi; 2. per eccessi, sevizie ed in-
giurie gravi; 3. quando uno dei coniugi
è stato condannato ad una pena afflittiva
ed infamante; 4. infine, allorché la
separazione è stata pronunziata da tre
anni, può, sulla domanda di uno degli
sposi, essere convertita in divorzio. Il le-
gislatore — nota Morizot-Thibault nella
Reforme sociale del mese d'agosto 1901 —
aveva compiuta l'opera sua. Egli affidava
con fiducia ai magistrati il compito di
interpretare la legge. « Essi completeranno — diceva il relatore — questo in-
segnamento della legge; essi sanno gli
effetti che può produrre nei nostri co-
stumi. L'applicheranno nello spirito con
cui è stata fatta, e lungi dal provocare
la dissoluzione dei matrimoni con delle
compiacenze che sarebbero un venir meno
ai loro doveri, si mostreranno, come deb-
bono essere, i difensori della società e
della famiglia, e non pronunceranno il
divorzio che nelle circostanze estreme
per cui il legislatore avrà riservato un
ricorso, che a' suoi vecchi stessi, non ha
niente di favorevole ». Era allora la luna
di miele. Il divorzio era presentato in
una forma mite, sotto un nimbo di fiori,
privo di ogni carattere dissolutivo. Treil-
hard avea detto: « Il divorzio in sé non
può essere un bene, perchè è il rimedio
di un male; ma non può essere neces-
sariamente indicato come un male se
può essere un rimedio qualche volta
necessario ».

La frase era piaciuta, e molti si culla-
vano in un roseo idillio dal quale dove-
vano tosto venire distolti al contatto della
vera realtà delle cose. Si assicurava che
il numero dei divorzi sarebbe stato infe-
riore a quello delle separazioni di corpo,
pronunciate fino allora. Si giurava che
l'unione fra gli sposi sarebbe stata resa
più forte dal timore della rottura del
vincolo matrimoniale. Le sevizie contro
la sposa sarebbero diminuite dal mo-
mento che la sposa teneva nelle sue mani
la sorte dell'unione. Si credette infine
di incoraggiare i matrimoni e di aumen-
tare nello stesso tempo la cifra della po-
polazione francese. Tale l'idillio nel 1884
all'indomani della legge sul divorzio.
Conviene subito dire che le speranze del
legislatore non furono realizzate. I magi-
strati — aveva detto il relatore della legge
— si mostreranno i difensori della so-
cietà e della famiglia e non provocher-
ranno la dissoluzione dei matrimoni con
delle compiacenze che sarebbero in aperta
opposizione ai loro doveri. Luminosa pro-

nunciata.

(1) Vedi *Cours de philosophie positive*
p. 483. Vedi pure il bel lavoro dell'amico
Fidao nella *Quinzana* del 16 novembre
1901: *Auguste Comte, le positivisme et le
catholicisme*.

spettiva, seguita da una dolorosa realtà! Ecco che cosa racconta un magistrato coscienzioso, abbastanza indipendente, per proclamare la verità anche quando può spiacerne a chi siede al potere, Morizot-Thibault, nel suo ponderoso lavoro inserito nella *Reforme Sociale*: « La giurisprudenza accolse il divorzio con più favore che la separazione. Tutti gli anni, il relatore della statistica ufficiale constata che i giudici hanno una tendenza più marcata a sciogliere il matrimonio che a cementarne i vincoli. Meravigliato di tale scoperta, egli ha cercato invano la ragione e si limita all'esposizione del fatto. Tutto ciò moltiplica i pericoli. Vedendo la magistratura così accessibile, i cittadini si incamminano con maggior ardore verso il divorzio. Il numero delle domande si eleva sempre. Si valuta da 10 a 12,000 il numero di petizioni di divorzio annualmente indirizzate, a Parigi, al bureau di assistenza giudiziaria ».

Il Morizot, stabilito un confronto fra la Francia e l'Inghilterra — dove è affidato il compito di giudicare i divorzi a una Sezione della Corte Suprema, poiché sulle rive del Tamigi si è pensato che non si potrebbe collocare troppo in alto la giurisdizione investita del diritto di spezzare l'istituto familiare — proseguire mestamente così: « Si pronunziarono in una sola udienza 159 sentenze di divorzio, poi 242. C'era tra noi un magistrato che noi chiamavamo il *grand divorceur*. Non era più favorevole al divorzio degli altri ma metteva al servizio di tutti una condiscendenza senza misura. Io vedo ancora quel gigante, col suo viso grave, annientato da un dolce sorriso, venire da noi a sollecitare delle inchieste.

Aveva già tutte quelle della sua sezione e ciò non bastava alla sua attività divorzante. Un giorno di dicembre, verso le 9 di sera, vidi la sua grande ombra vicino al Palazzo; lo raggiunsi e lo condussi fino al suo gabinetto. — Io sono uscito troppo tardi oggi — mi disse — e ritorno perché debbo presiedere domani una lunga udienza; credo che avrò domani il ricordo del divorzio. — E mi indicò la cifra delle sentenze che avrebbe pronunciate all'indomani. Ne fui spaventato. — E' necessario — disse — il nostro lavoro aumenti tutti i giorni e noi non dobbiamo incagliare il corso della giustizia. — Io non ero del suo avviso... ero commosso. Guardai un istante sotto la luce della lampada, quel buon magistrato, pesante con una scrupolosa coscienza, e come a peso d'oro, le indicazioni della polizia. Dopo di che la sua mano si levava e notava con un *lapis bleu* l'unione che discioglieva. All'indomani, giovedì 15 dicembre 1898, pronunciava in un'unica udienza 294 sentenze di divorzio ».

Cornely scriveva due giorni dopo nel *Figaro* un articolo intitolato: *Le divorce chez le peuple*. Ne dà un sunto: « La IV camera del tribunale della Senna ha tenuta un'udienza che ha durato quattro ore e durante la quale ha pronunciato un po' più di un divorzio per minuto. Tutto ciò si fa in un modo *le plus promptement du monde*, in mezzo o tre signori togati che borbottano, un signore *grinchus* e cinque altri che prendono delle note. Questo vestibolo dell'inferno sociale, popolato da uomini gravi, che difendono la società per mezzo della legge e sotto l'immagine del Cristo, ha un bel aspetto. Solamente, tuttocì si pagherà, voi potete esserne sicuri. Tutto si paga. Per la colpa del legislatore, colla complicità, quasi coll'eccezione da parte della giustizia, l'unione libera sostituisce poco a poco il matrimonio. Distrugge la famiglia. Abbandona senza difesa l'uomo all'alcolismo, la donna alla prostituzione, il figlio ai vizi precoci. Dei fatti simili proiettano dei bagliosi inquietanti sopra tutto uno stato sociale ».

E non è che una parte delle delizie della legge francese sul divorzio. C'è qualche cosa di peggio. Noi lo vedremo.

Il progetto-legge contro il divorzio

I giornali di Roma pubblicano il progetto di legge di iniziativa parlamentare sul divorzio, quale sarebbe stato ridotto dalla Commissione. E' superfluo dire che esso appare assolutamente inaccettabile. Per dovere di cronaca e perchè i lettori possano ad ogni modo seguire con piena conoscenza di causa le polemiche e discussioni in proposito, eccone un ampio sunto.

Il progetto Berenini-Borciani fu alquanto modificato. Secondo il progetto della Commissione (composta dei deputati Palberti, Pavia, Borciani, Lojodice, Montagna, Morelli-Gualtierotti, Pellegrini, Scalini e Berenini, non tutti favorevoli al divorzio), il divorzio si ammette in seguito alla separazione personale dopo trascorsi cinque anni, se vi sono figli, e tre se non ve ne sono, a datare dal

giorno in cui la sentenza che la pronunziò è divenuta irrevocabile.

Il Tribunale potrà preannunciare il divorzio anche dopo due anni nel primo caso e dopo un anno nel secondo, ove concorrono gravi circostanze, e il consiglio di famiglia abbia al riguardo espresso avviso favorevole.

Secondo l'art. 3, la separazione personale, oltretutto per le cause previste agli art. 150, 151, 152 e 158 del Codice civile, può aver luogo anche:

a) Per infermità incurabili e trasmissibili;

b) Per impotenza manifesta e perpetua posteriore al matrimonio.

Il coniuge per colpa del quale fu pronunziata la separazione personale, che dà titolo a domandare lo scioglimento del matrimonio, non è ammesso a chiedere il divorzio ove non provi, per fatti nuovi, che l'altro coniuge sia incorso in uno dei casi che danno luogo a separazione personale.

Il Tribunale, fermo il disposto dell'articolo 156 del Codice civile potrà colla sentenza che pronunzia il divorzio, nel caso di bisogno di uno dei coniugi stabilire a di lui favore ed a carico dell'altro coniuge una pensione alimentare, che cesserà se questo passi ad altre nozze, e il bisogno dipenda da cause imputabili alla sua colpa.

La pensione alimentare non potrà mai essere accordata al coniuge per colpa esclusiva del quale fu pronunziata la separazione, salvo i casi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 del divorzio.

Si fa luogo a restituzione della dote a norma dell'art. 1400 e seguenti del Codice civile e metà dei beni di ciascun coniuge passerà di pieno diritto in proprietà dei figli salvo durante la loro minore età, l'usufrutto al coniuge avente la patria potestà.

L'esercizio della patria potestà spetta a quello dei genitori a cui il Tribunale abbia affidato il mantenimento, l'educazione e l'istruzione dei figli.

Compongono il consiglio di famiglia: gli ascendenti dei due coniugi, i fratelli germani, gli zii, e per voto consultivo i figli maggiorenni, personalmente o a mezzo di un loro procuratore, ed i minorenni a mezzo del curatore speciale. Il consiglio di famiglia deve sentire i due coniugi e fare ad essi le esortazioni e le rimozioni che stimasse atte a conciliarli e a indurre i coniugi ad abbandonare il loro proposito di divorziare. Ove tali esortazioni e rimozioni riescano infruttuose o il coniuge contro il quale è proposta la domanda di divorzio non comparisca, il consiglio di famiglia esprime il suo avviso intorno ai modi coi quali si abbia a provvedere al mantenimento e all'educazione dei figli e all'amministrazione dei beni ad essi appartenenti ed agli interessi dei coniugi.

Sono ammessi l'appello e il ricorso in Cassazione nei termini e modi stabiliti dal Codice di procedura penale. Il ricorso in Cassazione sospende l'esecuzione della sentenza.

IL TEMPO PESSIMO

Da ogni parte giungono notizie di tempeste di neve, che recano dei gravi danni e che fanno le loro vittime.

Nel mare del Nord infuriano i venti e si deplorano parecchi sinistri.

Il servizio telegrafico tra Francia e l'Italia è sospeso, ecc. ecc.

Anche nell'Alta Italia la neve cadde abbondante e violente bufere si fecero sentire.

Non c'è che dire: *feverutt — pies di duitt!*.

Un Seminario incendiato

Parigi, 31. — Ad Ivotot il piccolo Seminario si è incendiato mentre i seminaristi dormivano. Se ne salvarono settanta, fuggendo precipitosamente attraverso il fumo densissimo e l'orribile confusione: fra essi vi è qualche contuso. Un seminarista, figlio d'un medico, è scomparso.

La guerra anglo-boera

Parigi, 31. — Il *Siecle* annunzia che l'Olanda è appoggiata dalla Francia, dalla Russia e dalla Germania per una iniziativa di tentare l'accordo tra l'Inghilterra e il Transvaal.

Le proposte sarebbero tali che l'Inghilterra non potrebbe rifiutarsi dallo scendere a trattative.

Secondo poi un funzionario del Transvaal, le cui idee vengono pubblicate dal *Temps*, le basi sulle quali i boeri sarebbero disposti trattare la pace, sono le seguenti:

a) Indipendenza integrale delle due Repubbliche del Transvaal e dell'Orange; b) costituzione di un impero britannico con una costituzione speciale e con un parlamento imperiale nel quale le Repubbliche boere sarebbero rappresentate con pieno diritto senza restrizioni e con un'Alta Corte di Giustizia.

Il secondo Convegno dei cooperatori cattolici italiani

Parma, 31. — Nei vasti locali del Circolo Cattolico « Francesco Petrarca » ieri alle ore 10 si è aperto il secondo Convegno dei cooperatori cattolici italiani: il primo venne tenuto pure a Parma nell'anno 1898.

Ha presieduto il comm. Nicolò Rezzara in rappresentanza del conte Medolago-Albani presidente del II Gruppo dell'Opera dei Congressi.

Le cooperative cattoliche rappresentate al Convegno erano 558 con 60078 soci. I rappresentanti, molto numerosi, appartenevano a quasi tutte le regioni italiane comprese le meridionali.

Riferì per il primo don Luigi Cerutti sulla *inserzione dei membri delle nostre cooperative alla Cassa Nazionale di Previdenza*, caldeggiando tale inserzione.

Dopo viva discussione l'assemblea votò quasi all'unanimità un ordine del giorno presentato dal teologo Carrà di Bronni e dal dottor Longinotti di Brescia esprimente piena adesione alla relazione Cerutti coll'aggiunta del voto che a comporre l'amministrazione della Cassa Nazionale vengano chiamati in maggior numero gli operai.

In seguito il dott. Giuseppe Micheli di Parma riferì sulla *necessità di istituire la Federazione Nazionale delle Cooperative Cattoliche* e sui punti fondamentali che debbono servir di base alla Federazione. — Viene deliberata, dopo brevissima relazione, la costituzione della Federazione ed a far parte della Presidenza provvisoria vengono nominati il dott. Micheli di Parma, l'avv. Ricci di Genova, il Teologo Carrà di Bronni, il conte Zucchini di Faenza, i quali dovranno unirsi a tre membri del II Gruppo dell'Opera dei Congressi, che verranno scelti dall'Opera stessa.

Il comm. Rezzara parlò in ultimo succintamente di alcuni scopi e di alcune funzioni speciali cui possono essere chiamate le cooperative cattoliche in rapporto ai presenti bisogni sociali, come il promuovere la organizzazione corporativa, la propaganda antisocialista, ecc.

In fine dell'adunanza vennero spediti telegrammi al Papa, al conte Paganuzzi ed a Zanardelli per protestare contro il divorzio.

Scioperi e agitazioni

Roma, 31. — Il Comitato federale delle Camere del Lavoro — in unione al Comitato di propaganda — hanno deciso di organizzare i cento e più comizi per le leggi sociali il 23 febbraio, ultima domenica del mese.

I comizi vengono indetti per chiedere la immediata discussione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e per protestare contro il voto dato dal Senato in odio alla rappresentanza diretta delle organizzazioni eperate nell'Ufficio del lavoro.

Livorno, 31. — I fratelli Ansaldo minacciano chiudere i cantieri ove gli operai non recedano dalle loro pretese. Questi invece minacciano lo sciopero generale in tutti i cantieri.

La situazione è molto critica.

Nel campo delle scoperte

Creta che risorge.

Sir Arthur Evans, conservatore del Museo asoloneo d'Oxford, ha intrattenuto l'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, sugli scavi che egli continua da due anni, nell'isola di Creta, sul luogo ove sorgeva il famoso labirinto di Minos.

Evans ha mostrato le fotografie di curiose pitture murali, di statue e bassorilievi in gesso ed in creta che egli ha scoperto in quei rimasugli di edifici anteriori di parecchi secoli all'era cristiana.

Due delle più interessanti fra queste fotografie sono quelle d'uno scacchiere d'avoro, oro e lappis-lazzuli, e di alcune lunghe iscrizioni in argilla formulate in una lingua ed in caratteri sconosciuti.

Gli orrori della neve

Guardie di finanza sepolte.

Vicenza, 31. — Notizie da Posina recano che una tremenda bufera di neve si è colà scatenata da due giorni: essa imperversa tuttora con estrema violenza. La neve copre di parecchi piedi ogni cosa. Un drappello di guardie di finanza si arricchì di porsi in viaggio dal confine della Borcola al Rifugio invernale del Grigio. Il drappello proseguiva cantamente.

La bufera urlava sinistramente e la neve acciacciava le povere guardie. Improvvisamente si staccò una valanga, la quale precipitò sul drappello e lo travolse seppellendolo. Vi sono due morti.

Il comandante la tenenza di Seghe signor Vielmin si è recato d'urgenza sul luogo con parecchie animore guardie di finanza provviste del necessario per liberare i compagni dalla neve e per soccorrerli nel terribile frangente.

Un altro comandante è partito pel luogo del disastro per concorrere al salvataggio.

La bufera di neve continuando con grande violenza ha bloccato molti altri posti di guardia. Questi però non corrono alcun pericolo.

La Ristori ringrazia

Roma, 31. — Adelaide Ristori marchesa Capranica Del Grillo ringrazia quanti con telegrammi, con lettere e dimostrazioni cortesi vollero partecipare alle affettuose onoranze, e desidera si sappia che, volendo rispondere personalmente a tutti, chiede scusa pel necessario ritardo.

Notizie estere

Dimotteri o sottomotteri

Vienna, 31. — Si telegrafa da Belgrado che le truppe tentarono un pronunziamento contro re Alessandro. Le truppe sono aiutate da parecchi personaggi politici. Si fecero numerosi arresti.

La ora una fiaba.

Londra, 31. — Il *Daily Mail* pubblicava la notizia di un duello fra i due fratelli Danilo e Mirko principi del Montenegro e fratelli della regina Elena d'Italia, per la ragione che il secondo avrebbe posto in ridicolo la moglie del primo.

La notizia aveva fatto rumore — per quanto accolta con tutte le riserve. Non occorre dire che si trattava di una grossa fiaba e che venne già smentita.

Notizie italiane

Il direttore della "Santa Cecilia."

Roma, 31. — Il maestro Stanislao Falchi, autore del « Trillo del diavolo » venne nominato direttore del Liceo di Santa Cecilia, in sostituzione del defunto maestro Marchetti.

La fine d'un brigante.

Trapani, 31. — Stamane, nelle vicinanze di San Vito Lo Capo, rimaneva ucciso il latitante Mazzara Pietro in un conflitto con la forza, comandata dal commissario Scorsone. Il Mazzara è responsabile dell'omicidio del carabinieri De Nicolini e fu condannato a morte dal Tribunale di Trapani; riuscì a fuggire batteva audacemente la campagna da parecchio tempo.

Guardatevi dal filo elettrico.

Milano, 31. — Stamane, in corso Buenos Ayres, si spezzarono due fili telefonici del servizio privato. Uno cadde prima sui fili della corrente elettrica tramviaria quindi a terra, avvolgendo i due contadini Angelo Brambilla quarantenne e Davide Belloni trentenne. Quest'ultimo, cinto più volte dal filo, morì istantaneamente in orribile guisa, poiché venne decapitato. L'altro restò mortalmente ferito. — I disgraziati erano venuti dalla campagna con altri braccianti, sperando di essere adibiti alla spazzatura delle strade cittadine.

Pel morti in Cina.

Napoli, 31. — Sul cassero dell'« Elba » venne posta una lapide commemorante il tenente Carlotto e i 14 marinai caduti a Pechino e a Tientsin.

DALLA PROVINCIA

Latisana

1 febbraio.

Incendio che fa vittime.

Stanotte scoppiò improvviso un incendio nella casa di Comuzzi Tiziano in via Annunziata. Il vento aumentò la forza all'elemento distruttore; venne invaso il tetto della casa seppellendo ben 7 persone; uno, il Tiziano Comuzzi tra i vani delle macerie poté sottrarsi e saltar da una finestra del primo piano. Ma gli altri trovarono la morte, anzi ancora non tutti i cadaveri furono estratti. I morti sono: Carlotta Faventini-Zanetti di anni 54, Pilutti Anna d'anni 74, Zanini Luigi di anni 27, la moglie di questo Teresa Comuzzi d'anni 24 ed i loro bambini Eugenio di anni 3 ed Anna di anni 1.

Tutto il paese con a capo le autorità ed i pompieri, accorse per giovare, ma a poco riuscì. L'impressione è enorme.

Venne telegrafato subito alla Prefettura; si ritiene del resto che la causa sia accidentale.

Avuto avviso, partirono alla volta di Latisana il R. Prefetto, il Procuratore del Re, l'Ispettore di P. S. ed il dott. Marpillero.

Gemona

31 gennaio.

Conferenza Bianchini.

Come è stato annunciato, il sacerdote D. Eugenio Bianchini tenne ieri sera la conferenza sulla « Agricoltura ed emigrazione ». Della seconda parte del tema, l'egregio conferenziere non parlò che indirettamente, ossia in quanto il fenomeno emigrazione si collega alle condizioni agricole, in verità poco fiorenti, dei nostri paesi. Si estese molto invece nella prima parte tessendo gli elogi del sistema Solari; mostrandone i grandissimi pregi e l'immensa utilità che arrecerebbe all'agricoltore, il quale, se di esso sapesse profittare, potrebbe vivere comodamente con la sola terra senza ricorrere alla Germania, all'Austria, ecc.

La conferenza però, svolta pur troppo scientificamente, dubito sia stata del tutto compresa dall'affollato uditorio, composto nella sua grande maggioranza da profani all'agricoltura e da contadini certo non tanto istruiti.

Condoglianze.

Al nostro amatissimo Mons. Arciprete, colpito in questi giorni dalla morte della madre, giungano dalle colonne del *Crociato* le nostre più vive e sentite condoglianze.

Teatrino dell'Oratorio mariano. Come nell'altre feste anche Domenica sera p. p. si diede in quel teatrino una rappresentazione drammatica dal titolo: *I due sergenti*. L'esecuzione, diretta dai carissimi pp. Stimmatini, fu senza tema d'esagerare ottima; e ben si meritò l'applauso universale que' simpatici fanciulli che amano sacrificare i trastulli ed anche il riposo per lo studio delle parti. Dio benedica quei figli del ven. Gasp. Bertone che con tante cure ed a costo di tante fatiche s'adoperano per allevare una generazione nuova conforme al grande ideale di G. Cristo ed ai grandi eroi del Cristianesimo.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 31 - 1 - 1902 | Ore 9 | Ore 15 | Ore 21 | 1/2. |
|---------------------------------|-------|--------|--------|--------|
| Barom. rid. a 0 | | | | |
| Alto m. 116.10 | | | | |
| Hv. dal mare | 758.5 | 758.5 | 757.5 | 751.4 |
| Umido relativo | 59 | 58 | 56 | — |
| Stato del cielo | misto | coper. | sereno | coper. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità d. direzione del vento | calma | calma | calma | calma |
| Term. centigr. | 7.5 | 7.5 | 6.8 | 3.1 |

31 Temperatura (massima 8.3 (minima 2.6 (minima all'aperto . . . 1.7

1 Temperatura (minima 2.0 (minima all'aperto . . . 1.2

DIARIO SACRO.

Domenica 2 — Purificazione di Maria SS.ma. — Domenica di Sessagesima. — Si benedicono le candele. — Festa e Panegirico nella Chiesa dell'Ospitale. — Incominciano le 7 Domeniche di San Giuseppe.

Lunedì 3 — s. Biagio v. m. — Protettore contro il male di gola. — Visita alla Chiesa del Castello.

Fiere e mercati della provincia. Lunedì 3 — Azzano X, Gemona, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

I funerali di Domenico Costantini.

Ieri mattina alle ore 9 ebbero luogo i funerali del compianto Domenico Costantini, agente delle imposte dirette di Latisana. Il corteo si mosse dal pio Ospitale percorrendo la piazza Venerio e via Ospitale. Precedevano il feretro le insegne religiose ed il clero salmodiante. Dietro il carro funebre su cui giaceva la bara dell'estinto, seguivano i fratelli e i parenti; poi un numero straordinario di amici e conoscenti della famiglia. Venivano poi i consiglieri comunali Girardini, Pignat ed altri. Vennero i presidenti della Banca Cattolica, della Società Cattolica di M. S., del Comitato diocesano, ed erano rappresentate le Autorità civili nelle persone di molti impiegati della R. Intendenza e della Prefettura.

In chiesa, dopo le esequie di rito, seguì la Messa cantata, dopo di che il decesso venne trasportato al Cimitero.

Preghiamo pace al defunto, e di nuovo presentiamo le nostre condoglianze alla desolata famiglia e in modo particolare a Mons. Parroco Costantini.

Gravissimo incendio.

Stanotte alle ore 20 nella tessitura meccanica di Gio. Batta Spezzotti, sita sullo stradone di Palmanova, sviluppavasi un gravissimo incendio. Una scintilla uscita da una macchina andava a cadere su una grande quantità di cotone unto d'olio, il quale tosto comunicava il fuoco a tutto lo stabilimento. Il danno recato dall'incendio al proprietario è di circa 350,000 lire.

Riposo festivo.

A datare da domani, prima domenica di febbraio, come convenuto negli accordi intervenuti, l'orario di chiusura per i negozi di *Manufacture e Chincaglie* della città resta stabilito alle ore 12 pom. restando fermo per i negozi degli altri rami, l'orario già stabilito in precedenza e delle cui variazioni convenute, ne verrà data a suo tempo notizia al pubblico.

Per misure di pulizia

venne arrestata dalle guardie di Città la prostituta giovana Rosalinda Lucchi fu Giacomo, d'anni 34 da Feltre.

L'articolo 488.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubriachezza molesta Tomasin Giuseppe fu Pietro, d'anni 32, oste da Vivaro.

Ferito sul lavoro.

Venne ieri alle ore 15 medicato certo Pittino Antonio d'anni 38 fu Giovanni di Gonieriano, facchino, per ferita lacera alla natica, riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni 8.

Le guardie daziarie

elevarono ieri sera una contravvenzione a porta Gemona per abusiva introduzione di litri 4 di acquavite; e due a porta Aquileia per 1 litro acquavite ed 1 chilo dolci, e di più un sequestro di dieci scatole di fiammiferi provenienti dall'estero.

Programma musicale

che la Banda del 17° regg. fanteria eseguirà domani 2, in piazza Vitt. Eman. dalle ore 15 alle 16 1/2:

- 1. Marcia sopra canzoni napoletane
- 2. Sinfonia « Tutti in maschera » Pedrotti
- 3. Atto III « Ernani » Verdi
- 4. Atto III « Tosca » Puccini
- 5. Waltzer « Mon Réve » Valdenfel

I nostri reduci dalla Cina.

Colla squadra dalla Cina, di cui i telegrammi pur ieri dati, arrivata a Napoli, arrivarono i concittadini Bernardis, sottotenente, Angeli, tenente, e Minisini, sottotenente, rispettivamente imbarcati nelle navi Pisani, Pieramosca ed Elba.

Il ballo di un morto.

La mania de' balli somiglia alla mania morbosa dei suicidi. I popolari menavano scalpore perchè vi erano negli anni scorsi gli aristocratici veglianti; ora sorgono i balli democratici socialisti. Ed ogni anno tanto per speculare magari male in gambe, spunta il ballo del così detto circolo operaio, circolo morto fin dal 1892. Quando si dice mania!

Chi va piano va sano.

Vi ricordate, lettori, delle severe intimazioni date per i possibili e non ammessi ritardi ferroviari. Ebbene, i ritardi si moltiplicarono, delle lamentele neppure si tenne conto. Per esempio ieri mattina il diretto ebbe una maggior flemma di 67 minuti, l'ersera di 32 minuti, stamattina di 31 minuti. E chi ha la rogna se la gratti.

Sottoscrizione permanente a favore del "Crociato"

Table with names and amounts: Baracchini D. Pietro L. 5.-, Del Bianco D. Luigi » 2.-, Lepore D. Giuseppe » 2.-, De Mezzo Domenico, Maiano » 2.-, Driulini D. Giuseppe » 7.-, Bert D. Francesco » 4.-, Pelizzo D. Giuseppe, Platischis » 4.80, Tel Mons. Giuseppe » 4.-, Del Giudice D. Pietro » 2.-, N. N., Castions di Strada » 0.50, Cussaro D. Domenico, Treviso » 2.-, Simonutti D. Fabio » 9.-, N. N. » 0.90, Pico Francesco, Ospedaletto » 2.-

Totale L. 47.20

Innocue.

Prive di narcotici, le Pastiglie Mazzolini sono da preferirsi a qualunque altre del genere, perchè hanno un'azione certa, scevra di qualunque pericolo e di effetto sollecito nel guarire le tossi incipienti, l'inflamazioni di gola, raucedini ecc. Costano L. 1 la scat. Addiziano anche qual rimedio prodigioso e specifico nelle tossi bronchiali e polmonari croniche e nella tubercolosi, le Capsule di Duotalina. L'esperienza ormai ha dimostrato che con il loro uso l'escreato si rende totalmente libero dei bacilli, e perciò la guarigione è completa. Costano L. 5 la scat. Rivolgetevi allo Stabilimento Chimico Mazzolini, in Roma, Via 4 Fontane N. 18, aggiungendo cent. 15 per riceverle a domicilio.

Carnovale santificato in parrocchia di S. Nicolò.

Stassera incomincia il corso di predicazioni collo scopo di santificare gli ultimi giorni di Carnovale. Incomincia dapprima l'ottavario per i defunti, a cui seguiranno tre giorni di esposizione del Venerabile.

Aste ed appalti.

Nel giorno 11 marzo p. v., avanti il Tribunale di Pordenone avrà luogo un'asta immobiliare di beni su mappa di Fiume, a richiesta di Brasoglio Filippo di Cordenons, ed in odio di Ferro conte Germanico di Fiume; ed avanti lo stesso Tribunale l'8 aprile p. v. vi sarà incanto su beni di Cordazzo Eugenio di Budoia a richiesta degli esattori di Latisana.

Nel giorno 7 marzo avanti la Pretura di Spilimbergo sarà tenuta asta di immobili appartenenti a debitori di imposte delle esattorie consorziali di Spilimbergo e di Meduno.

Il giorno 27 Febbraio corr. presso l'Intendenza di Udine si terrà l'asta pel conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pordenone.

Interessante alle fan iglie d'operai emigrati

La Segreteria generale dell'opera di assistenza degli operai italiani emigrati in Europa e nel Levante, avverte per mezzo del Segretariato del Popolo in Udine, che i Reverendi Curati e le famiglie raccomandate dal Parroco, possono fare raccomandazioni per lavoro, o per assistenza morale, o attingere notizie dei loro parrocchiani, o congiunti, o coin-teressati.

Bisogna indicare il paese dell'estero nel quale l'operaio od operaia si trovano, età; dire se parrocchiano, colono, marito, figlio, fratello, zio, o nipote, ovvero figlia, sorella ecc. della persona che scrive. Per le schede stampate di raccomandazioni apposite, rivolgersi al Segretariato del Popolo, via di Prampero N. 4.

Per l'estrazione dei premi.

Martedì 4 corrente alle ore 11 verrà eseguita l'estrazione dei due viaggi a Roma come da programma dell'abbonamento del nostro giornale.

Quanti hanno diritto possono intervenire; nel numero di quel giorno saranno pubblicati i nomi dei due fortunati.

IN TRIBUNALE.

(Udienza del 1.o).

All'udienza di oggi, si presentarono dinanzi al Tribunale: Garatito Guerrino di Udine, imputato di truffa che fu condannato a dieci giorni di reclusione e a dieci lire di multa;

Baschera Luigi per contravvenzione alla vigilanza speciale il quale fu condannato a mesi due di reclusione;

Del Piero Maria di Venzone imputata di furto, che venne pienamente assolta perchè non risulta che abbia commesso il reato.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Gennaio 1902.

Table with columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prest. sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Raline inter. non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia

Somma l'Attivo L. 20.274.346.64 Spese dell'eserc. in corso » 8.510.76

Totale L. 20.282.857.40

PASSIVO

Table with columns: Dep. nomin., Id. al portat., Id. a piccolo rispar., Totale credito dei deposit., Interessi maturati sui dep., Debiti diversi, Conto corrispondenti, Depositi per dep. a cauzione, Depositi per dep. a custodia

Somma il Passivo L. 18.560.429.49 Fondo per le oscillazioni » 465.957.-

Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1901 » 1.234.066.- Rend. dell'eserc. in corso » 22.404.91

Somma a pareggio L. 20.282.857.40

Movimento dei depositi e rimborsi.

Nel mese di gennaio 1902. Libretti a depositi nominativi emessi 26, estinti 17, depositi num. 94, somme 366.333.59, rimborsi num. 189, somme 278.289.75.

Libretti a depositi al portatore emessi 177, estinti 188, depositi num. 1188, somme 547.872.60, rimborsi num. 1508, somme 536.028.- Libretti emessi a piccolo risparmio 108, estinti 54, depositi num. 733, somme 40.796.40, rimborsi num. 400, somme 31.358.74.

Il direttore, A. BONINI

OPERAZIONI

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 1/2 p. cento, al portatore al 3 p. cento, a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento.

Accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 p. c. e estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 p. cento.

Pa mutui ipotecari a privati, alle provincie e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 p. cento.

accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 per cento, accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 per cento.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori ipoteca a debito al 4 3/4 per cento; valori ipoteca a credito al 3 3/4 per cento.

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 per cento, sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto: a) di fissare in lire 100. sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000: la spesa complessiva, che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione d'ipoteca.

b) di fissare detta spesa, sui mutui da lire 2000 a lire 5000: in ragione del 5 0/0 del capitale mutuato.

c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di Risparmio.

Nelle spese succennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà dei beni da ipotecarsi.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato») Non vi vogliono entrare! Catania, 1. - Essendosi cominciata la costruzione di un sanatorio per la tubercolosi in prossimità dell'istituto nautico e del liceo, 2000 studenti sciopera-

rono, telegrafando al ministro Nasi. Tutte le Scuole secondarie sono chiuse.

Contro le agitazioni socialiste.

Parigi, 1. - (Camera). Si discutono parecchie interpellanze concernenti la procedura contro maestri e professori socialisti, nonché contro liberi pensatori. Gli interpellanti ricordano il caso del prof. Hervé, punito perchè scrisse degli articoli ostili all'esercito. Il ministro dell'istruzione Leygues giustifica le misure disciplinari prese, dichiarando che, se si concedesse ai professori socialisti l'ampia libertà da loro reclamata, la stessa libertà dovrebbe venir pure accordata agli altri. Il ministro soggiunge essere egli risoluto ad impedire che si diffondano le agitazioni politiche tra i professori nella scuola.

La Camera accoglie con 349 voti contro 60, un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del ministro.

Il ministro cinese alla Consulta.

Roma, 1. - Lin-kuen-fang, incaricato d'affari della Cina, ebbe un lunghissimo colloquio con Prinetti.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo 10 - UDINE

Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia - Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato - Apparati per illuminazioni di Altari - Bruciacchi per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordente ed a miniatura.

Si eseguono inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridurli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

STABILIMENTO ARTISTICO DIRITTO DAI

UDINE FRATELLI FILIPPONI UDINE

Via di S. Giovanni, tra porta Villalta e Poscolle STUDIO PITTURA E SCULTURA

Si eseguono Pale - pitture a fresco - Via crucis - statue religiose in legno e cartocromano - altari in legno e cemento - pulpiti - orchestre - cantorie - confessionari - catafalchi - banchi - serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli p. padiglione - apparati d'illuminazione in legno e ferro - sedie e urne per santi - espositori in legno e metallo - presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi di tutte le dimensioni, candele ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Psidi ecc. Assumono riparazioni e riargenterie di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfolloni, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli unerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, setole delle più rinomate case di Lione, frangie, galloni, oro e argento, seta, tappeti.

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.

AMARO BAREGGI

A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro PREMIATO

con grande medaglia d'oro e d'argento Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del Rabarbaro il quale affievolisce la funzione dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China.

Un bicchierino prima dei pasti; prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Botigherie del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - Padova FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI Specialità Menta Glaciale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'infallibile Estirpatore dei Calli, il rimedio fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bolsaggine e le Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.

Prof. GUIDO BERGHINZ DOCENTE in clinica medica pediatrica Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (Piazzetta del SS. Redentore)

CONTRO LA PRENDINI PASTIGLIE TOSSE male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate Pastiglie Prendini giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori. Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni. Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste, ed in UDINE alla Farmacia alla LOGGLI, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa. Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

Krapfen caldi. Tutti i giorni dalle ore 11 ant. in poi, trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercato vecchio.

Casa di Cura Chirurgica del Dott. Metello Cominotti TOLMEZZO Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani. Cura chirurgica radicale dell'Emia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

FERRO-CHINA BISLERI L'uso di questo Liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo amministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.» Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore tra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Tutti i giorni alla Pasticceria Galanda ed alla Pasticceria «al Moro» si trovano sempre Krapfen caldi.

Udine - ANGELO SCAINI - Udine

Premiata Fabbrica Concimi specialità perfosfato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grassi per macchine BENZINA di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni DEPOSITO di olio pesante di Catrame e Soda di Solvaj per la cura dei gelsi infetti dalla DIASPIS PENTAGONA

La trovo ottima acqua... Comm. prof. Giuseppe Lapponi, Med. privato di S. S. il Papa. ROMA.

Cura delle dispesie!

Parere dell' Ill. Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate; da una parte la cattiva, guasta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche, i periferamenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, i quali ripetendosi col ripetersi delle cause, facilmente danno luogo ad alterazioni delle secrezioni gastriche, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispesie, cioè: ruttii, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, avversione, dolori, vertigini, cefalea, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per l'insufficienza o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flogogene ed assorbimento di materiali ossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale MARCA PALMA della sorgente di Loser Janos in Budaors presso Budapest; infatti questa, stimola la secrezione delle glandole peptiche, neutralizza l'eccessiva acidità, scioglie il muco, eccita i movimenti peristaltici ristabilendo in tal modo il chimismo normale, ed evita la formazione degli alcaloidi, ptomaine e leucomanie, derivanti dalla decomposizione degli albuminoidi. Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutari, basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione, che in generale non si lascia molto attendere.

L'acqua minerale naturale "Marca Palma", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere MARCA PALMA, e facsimile. Proprietario Loser Janos, BUDAPEST (Ungheria).

L. CUOGHI Via della Posta N. 10 UDINE PIANO MELODICO brevettato GRANDE DEPOSITO Pianoforti, Organi, Armoniumi, Piani melodici.

BICICLETTE e AUTOMOBILI Unico Rappresentante della grande Fabbrica Italiana Prinetti & Stucchi di Milano.

All' Ancora d'Oro Piazza del Duomo si trova un'ottima cucina e vini scelti nostrani. - Data la moralità del luogo, speriamo che anche i Rev. di Sacerdoti vorranno approfittarne nelle loro visite alla città.

Profotti chimici per l'agricoltura

NOVITA' **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zini, Cortesi & Berni. — Perelli, Paradisi & Comp.

ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------|
| da Udine a Venezia | | da Venezia a Udine | | Casarsa Portogr. | | Portogr. Casarsa | |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 | A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 | O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.06 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 | O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.20 | 17.— | Udine Cividale | | Cividale Udine | |
| O. 17.50 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 | M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.35 | 4.35 | M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| Udine Pontebba | | Pontebba Udine | | Udine Trieste | | Trieste Udine | |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 | S. Giorgio Trieste | S. Giorgio Udine | D. 6.30 | M. 8.29 10.12 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 | M. 7.35 D. 8.35 10.40 | M. 13.16 O. 14.15 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 16.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 | M. 17.56 D. 18.57 22.15 | M. 17.56 D. 18.57 21.30 | D. 17.30 | M. 19.04 21.23 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 | Udine | | Venezia | |
| O. 17.55 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 | S. Giorgio Venezia | S. Giorgio Udine | D. 7.— | M. 8.37 9.53 |
| Udine Trieste | | Trieste Udine | | M. 7.35 D. 8.35 10.45 | M. 13.16 M. 14.35 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 15.50 |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 | M. 17.56 D. 18.57 21.30 | M. 17.56 D. 18.57 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 21.16 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 | Udine | | Venezia | |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— | S. Giorgio Venezia | S. Giorgio Udine | D. 7.— | M. 8.37 9.53 |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 7.32 | M. 7.35 D. 8.35 10.45 | M. 13.16 M. 14.35 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 15.50 |
| Casarsa Spilimb. | | Spilimb. Casarsa | | M. 17.56 D. 18.57 21.30 | M. 17.56 D. 18.57 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 21.16 |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 | Udine | | Venezia | |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— | S. Giorgio Venezia | S. Giorgio Udine | D. 7.— | M. 8.37 9.53 |
| O. 15.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 | M. 7.35 D. 8.35 10.45 | M. 13.16 M. 14.35 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 15.50 |

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 19.25 R. A. 9.— 15.30 —

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"

della Farmacia **RICHTER** di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATAALI



L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, e costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone pic. L. 1 - grande L. 2 Il Prezzo tutto le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompé-Adami, Chimici.** MILANO PALERMO Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologna, 2;

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno monili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

OLIO D'OLIVA SOPRAFFINO

DI SASSARI (SARDEGNA)

Tipo unico insuperabile di lunga conservazione.

Perchè quest'olio, puro di ogni sostanza eterogenea e ad un prezzo relativamente mitissimo, possa arrivare direttamente al consumatore senza il tramite del commerciante-rivenditore si spedisce in pacco postale di chilogr. 5, franco a qualunque destinazione in elegante latta artisticamente illustrata, con rimessa di LIRE OTTO in cartolina-vaglia. — Per l'estero cent. 50 in più.

Per spedizioni in damigiane prezzi da convenirsi.

NB. - Dai rigogliosi ed estesi oliveti dell'agro sassarese si ottiene l'olio più fino e puro che si conosca, escluso il dubbio della miscela con altri olii, essendo in Sardegna affatto sconosciuti quelli di Sesamo, Cotone, ecc. tant'è che in gran parte l'olio di Sassari viene esportato all'estero per essere poi messo in commercio sotto la denominazione di OLIO di NIZZA.

Rivolgersi esclusivamente al proprietario-produttore Cav. GIUSEPPE DESSI - Sassari, Largo Azuni 5, stabile proprio.

PREMIATO

Nel 1894 DIPLOMA alle Esposizioni riunite di Milano.

Nel 1898 MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione internaz. di Amburgo.

MEDAGLIA D'ORO a quella di Torino.

DIPLOMA D'ONORE a quella di Marsiglia.

MEDAGLIA D'ORO a quella di Roma.

Nel 1899 DIPLOMA DI GRAN PREMIO all'Esposizione internaz. di Nizza Marittima.

DIPLOMA D'ONORE a quella di Marsiglia.

MEDAGLIA D'ORO a quella di Roma.

DIPLOMA D'ONORE a quella di Monaco di Baviera.

Nel 1900 MEDAGLIA D'ARGENTO alla Esposizione di Parigi.

DIPLOMA DI GRAN PREMIO al Concorso internazionale fra gli espositori già premiati di Parigi.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

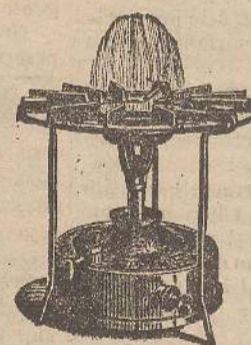
ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI**.

L. 1.00 LA SCATOLA

Fornelli Svedesi "Primus,"
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmite ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostito come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio

PASTIGLIE SALUTE

rinforzanti, per eccellenza non alcooliche

COCA, KOLA, CHINA.

Ogni pastiglia rappresenta il principio attivo d'un bicchierino da liquori del vino corrispondente. Prezzo della Scatola rappresentante il valore d'un litro

LIRE 2.50

Dep. **ANGELO DUSE**, Farmacista, Venezia.